



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Lamezia Terme/Vibo Valentia

Indirizzo: Via G. Giolitti, 8

Tel: 0968/448923

Email: lamezia@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile/ascnetwork/lamezia.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Antonio Scaramuzzino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Antonella Di Spena

1.1) Eventuali enti attuatori

Associazione Antiracket Lamezia Onlus

Fondazione Trame

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponete (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Passione Civica

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Educazione e promozione della legalità Codifica: 13

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

L'Associazione Antiracket Lamezia – ALA - nasce il 30 maggio 2005 con 13 soci, a seguito di un iter di incontri iniziati nel 2003 con la presenza e l'ausilio della FAI (Federazione delle Associazioni Antiracket Italiana) e del suo Presidente Onorario Tano Grasso. Ad oggi, ALA, conta 34 soci ordinari tra commercianti, artigiani, imprenditori, liberi professionisti e il Comune di Lamezia Terme come socio sostenitore. L'Associazione fornisce supporto e assistenza gratuita a vittime del racket e di usura con le modalità previste dall'ex legge n. 108/96 (vedasi D.P.R.

455/99) e n. 44/99, relazionandosi con gli UTG di competenza del territorio calabrese, sostenendo anche le giovani generazioni ad esporsi senza paure per un percorso di riscatto sociale. La decisione di autotassarsi, da parte di tutti gli associati ALA, ha permesso di finanziare un'iniziativa come Trame Festival che ha assunto, oggi, un respiro nazionale e che porta in piazza le *parole*, segno di lotta all'omertà e visibilità alle azioni collettive di lotta alle mafie.

FONDAZIONE TRAME

Fondazione Trame è stata voluta, nel 2012, dall'Associazione Antirackettamezia ONLUS con il sostegno dell'AIE (Associazione Italiana Editori) con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'antimafia sensibilizzando le coscienze sociali e civili contro le mafie, con particolare riferimento alla lettura e alla cultura in genere, con la promozione di Autori di libri su Cosa nostra, 'ndrangheta, camorra e tutte le mafie. Nel 2011, a Lamezia Terme, è stato realizzato il primo anno del "Festival dei libri sulle mafie"; da lì, l'anno dopo, è stata istituita la fondazione proprio per portare avanti un'analisi e un confronto sui temi della legalità e del diritto, in una terra complessa come la Calabria. **Sin dalla prima edizione Trame Festival ha inteso legare la propria iniziativa culturale al territorio nel quale viene realizzata, valorizzandone i beni culturali presenti che sono divenute il luogo ideale dove svolgere l'evento culturale innovativo e inedito nel panorama nazionale.**

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto Territoriale

Il progetto avrà la sua realizzazione sul Comune di Lamezia Terme (Provincia di Catanzaro), quarta città della Calabria ha una popolazione residente, al 1 gennaio 2018 (dati ISTAT), di 70.834 abitanti (34.833 maschi e 36.001 femmine).

La città di Lamezia Terme formata dall'unione di tre ex comuni, Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia Lamezia, occupa una posizione di rilievo nell'intero comprensorio lametino, costituito complessivamente da 21 comuni. Geograficamente, si trova al centro della Regione e gode di una eccellente accessibilità grazie alla buona dotazione infrastrutturale costituita dall'importante nodo ferroviario di Lamezia Terme Centrale, dagli svincoli autostradali e dall'Aeroporto Internazionale di S. Eufemia. Il tessuto produttivo è caratterizzato da una presenza importante di aziende del settore commerciale, all'ingrosso e al dettaglio, e di quello alberghiero e ristorativo. Sono presenti inoltre nel territorio, piccole e medie aziende che svolgono attività grafico-pubblicitaria nonché la "Grafica Rubbettino" di Soveria Mannelli conosciuta a livello internazionale. Il territorio lametino costituisce inoltre un insieme interessante di bellezze paesaggistiche e di presenze storico-culturali. Esso è, infatti, una terra ricca di storia e tradizioni.

Il fattore più preoccupante in questo contesto è la forte percentuale di disoccupazione giovanile calcolata al 63% (per i giovani in età compresa fra i diciotto ed i venticinque anni) dall'Istituto di ricerca Nomisma. Ne deriva, soprattutto da parte dei giovani, un atteggiamento generale di incertezza e perdita di fiducia nel futuro, aggravato dalla rassegnazione.

La demografia lametina presenta andamenti in controtendenza rispetto ai diversi livelli territoriali di confronto (nazionale, regionale e provinciale) presentando dei significativi picchi di presenza e di permanenza relativi alle classi di età giovanili. Dall'analisi dei dati, infatti, emerge in tutta la sua evidenza la peculiarità della popolazione lametina: una popolazione decisamente giovane, con un'età media pari a 36,9 anni, superiore sia a quella italiana (41,7), sia a quella regionale (39,4) e sia a quella provinciale (39,6). Anche l'analisi del peso dei giovani sul totale della popolazione maggiorenne conferma un quadro demografico cittadino improntato alle new generation: i quasi 10.000 giovani di età compresa tra i 7 ed i 18 anni (Settore servizi demografici e statistici del Comune di Lamezia Terme) che rappresentano ben il 18% dell'intera popolazione residente nel comune di Lamezia Terme.

Lamezia Terme è quindi una città piena di giovani la cui presenza è dovuta soprattutto alle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio ed è una città che raccoglie anche i giovani del comprensorio perché la sua felice posizione geografica la rendono facilmente raggiungibile. In questo contesto culturale e sociale si rende sempre più necessario trovare semplici strategie operative che suscitino nei ragazzi interesse per alcune tematiche fondamentali utili alla formazione dello studente-cittadino. Questo percorso propone un'attività educativa e didattica che favorisce la riflessione e l'approfondimento delle problematiche relative ai diritti, ai doveri, all'impegno per la legalità, attraverso il recupero della memoria.

Descrizione dell'area di intervento

L'area di intervento prescelta dal progetto attiene ai settori operativi più rilevanti dei soggetti attuatori, Associazione antiracket Lamezia ALA e Fondazione Trame, ossia le iniziative di riscatto sociale rispetto al potere delle cosche, in particolare alla pratica dell'estorsione e la promozione della cultura come strumento di contrasto alle mafie.

Il progetto si pone come obiettivo la sensibilizzazione della cittadinanza, sia le categorie economiche che i semplici cittadini, rispetto alle gravi ripercussioni che il sistema delle pressioni criminali produce sulla qualità della vita e sull'economia in termini di sicurezza collettiva e anche sviluppo economico di una collettività.

È ormai evidente che la società civile non è più un elemento neutro nel rapporto mafioso/imprenditore vittima: se i cittadini scelgono di fare i propri acquisti negli esercizi commerciali che dichiaratamente rifiutano di pagare il pizzo, alimentano quella parte di economia sana e evitano che parte dei loro soldi, anche involontariamente, vadano ad arricchire i bilanci criminali.

L'ambito operativo del presente progetto è: la costruzione di una serie di azioni che aiutino i cittadini (in tutti i loro ruoli) ad essere parte attiva in questo confronto sulla legalità.

L'Associazione Antiracket Lamezia Onlus, è riuscita con molti sacrifici, a rendere fruibile un immobile comunale per anni abbandonato e vandalizzato, rendendo questo luogo, il "Civico Trame", alla città, trasformandolo in un luogo di aggregazione aperto a tutti e a tutte le realtà positive del territorio.

Civico Trame era all'origine un centro anziani, mai entrato in funzione, affidato dal Comune di Lamezia Terme all'Associazione Antiracket Lamezia Onlus e alla Fondazione Trame che, insieme ai giovani volontari, ha già avviato un percorso di riqualificazione della struttura, oltre ad azioni finalizzate ad animare lo spazio.

Civico Trame vuole essere uno spazio di sperimentazione che mira a portare, nel lungo periodo, l'attenzione su una periferia che si fa ambasciatrice di pratiche culturali e di un incontro multidisciplinare, che possa divenire un'opportunità di sviluppo sano e di cooperazione per la collettività.

Caratteristica peculiare del Civico sarà quella di sensibilizzare la comunità alle tematiche care all'ALA e alla Fondazione Trame (legalità, cultura, partecipazione attiva) e di coinvolgere una rete di persone, professioni, associazioni ed enti del territorio, anche esterni alla città, a lavorare in sinergia al fine di dare forma e carattere a un processo di cambiamento positivo.

Civico Trame rappresenta un processo di rigenerazione già avviato: il gruppo di lavoro ha ripristinato la funzionalità degli spazi, provvedendo al completamento dell'allestimento per uno stabile confortevole e attualmente si lavora per dare operatività alle iniziative in cantiere.

L'assetto dello spazio culturale offre già una biblioteca costituita dai libri del Festival e provenienti da donazioni, uno spazio con sala lettura e studio, Wi-Fi gratuito e stampante.

Il progetto intende svilupparsi su azioni nell'ambito di spazi di condivisione, spazi verdi, spazi dei sapori e attività di protagonismo, dove l'approccio laboratoriale sarà il leit motiv del Civico.

L'ambizione è che Civico Trame sia uno spazio vivo ed eclettico, che mira al coinvolgimento sempre più ampio di persone ed enti che vogliano imbastire una rete di scambio e ricerca, offrendo beni e servizi che soddisfino l'interesse della comunità.

Criticità e bisogni

Come è emerso dalle inchieste giudiziarie degli ultimi anni (Perseo, Andromeda, Chimera e altre)

la città di Lamezia Terme è sotto lo stretto controllo di gruppi criminali organizzati ('ndrangheta). Lo scorso novembre 2017 il Comune di Lamezia Terme è stato sciolto per la terza volta per infiltrazioni mafiose.

Le pressioni delle 'ndrine soffocano le attività commerciali emergenti, determinando una vera e propria barriera doganale all'entrata nel mercato, e segnano spesso anche la fine delle attività già avviate facendo venire meno le condizioni di base per l'emergere e il consolidarsi dell'economia sana.

Ciò comporta, nel lungo periodo, il lento esaurimento dei profitti, l'inevitabile carenza di risorse e, infine, la crisi con effetti esponenziali sull'economia lametina.

Questa prospettiva sul piano economico e la conseguente riduzione dell'offerta di lavoro pregiudicano le prospettive per il futuro delle nuove generazioni, costrette, spesso, a lasciare Lamezia

Le cosche hanno assunto talvolta il controllo di alcuni processi produttivi e commerciali che si svolgono nella piana lametina: esse hanno consolidato piccoli monopoli nell'attività edilizia, piccolo-industriale e nelle relative forniture, nelle attività di scambio e nei pubblici esercizi. In tempi di crisi occupazionale, le 'ndrine hanno rafforzato il loro potere sulla mano d'opera in nero e lucrano sugli stranieri disposti a lavorare con turni disumani per pochi euro.

Sfiducia e disillusione alimentano sentimenti di impotenza e disinteresse anche tra i più giovani, generando tra i ragazzi la convinzione di non poter in alcun modo incidere sulla situazione e portandoli a percepire la mafia come un qualcosa che non li tocca in prima persona, come se le organizzazioni mafiose agissero in ambiti lontani dal cittadino comune (la politica e l'economica intese in senso ampio).

In generale la cittadinanza è sempre meno allenata a riflettere sul proprio comportamento, e delega ad altri (le istituzioni, la magistratura e le forze dell'ordine) il compito di condurre una battaglia che tuttavia non può che avere ricadute sui singoli e sulla vita quotidiana di ciascuno. Proprio per questo risulta tanto più necessario il diffondersi di una cultura della legalità, che solleciti e sproni il cittadino ad essere egli stesso supporto attivo per magistratura e forze dell'ordine nell'opera di contrasto del fenomeno mafioso, attraverso la messa in pratica quotidiana di uno stile di vita improntato alla legalità e all'attenzione verso la cosa pubblica, e il diffondersi di un'etica di impresa e professionale.

L'amministrazione Comunale

IN QUESTO CONTESTO LA CRITICITA' MAGGIORE PER LA COMUNITA' È PERDERE IL CONTATTO CON IL CONCETTO DI LEGALITA', DIMENTICARSI DEL DIRITTO CHE HANNO TUTTI I CITTADINI DI PARTECIPARE DEMOCRATICAMENTE alle scelte della propria comunità, CHE TUTTI POSSONO ASPIRARE ALLA convivenza civile CON IL RISPETTO DA PARTE DI TUTTI delle sue regole.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	PUNTI DI FORZA
<p>Criticità 1 Bisogno di strumenti per comprendere al meglio il fenomeno della diffusione della criminalità organizzata e, soprattutto di quanto alcuni suoi stili diventino parte della vita del normale cittadino Bisogno di incrementare il senso civico anche attraverso una maggiore conoscenza dei diritti e dei doveri stabiliti dalla legge italiana a partire dalla Carta Costituzionale</p>	<p>✓ N° incontri: 5 incontri organizzati per sede di informazione, cittadinanza attiva e morale. ✓ N° partecipanti: 20 persone partecipano agli incontri ✓ N° incontri: almeno 5 incontri per area territoriale per la sensibilizzazione degli operatori economici ✓ N° partecipanti: almeno 20 per incontro</p>	<p>In linea con quanto promosso dalle due sedi di attuazione c'è lo sviluppo del lavoro di rete fra istituzioni e il privato sociale, consolidando i rapporti di partnership con realtà a livello nazionale e territoriale per lo sviluppo di progetti e interventi volti alla promozione di cittadinanza attiva, cultura della legalità e coesione sociale</p>

<p>Criticità 2 Città priva di luoghi di aggregazione sociale e di offerta formativa indirizzata al recupero di fasce sociali “a rischio”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Spazi adibiti ad incontri culturali ✓ Attività culturali realizzate ✓ Numero di Partecipanti alle attività ✓ Incontri con giovani e adulti per lo svolgimento di iniziative socio-culturali 	<p>PRESENZA DI UNA ASSOCIAZIONE CHE ORGANIZZA EVENTI ED INCONTRO SOCIALIZZANTI. Disponibilità di un bene confiscato alla mafia che rappresenta uno spazio dove i giovani potranno trascorrere il tempo libero e svolgere attività di educazione e cultura.</p>
<p>Criticità 3 DIFFICOLTA' SOCIALI CHE SFOCIANO IN Atteggiamenti di rassegnazione della cittadinanza e in particolare nelle nuove generazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentazioni di libri con autore ✓ Progetti didattici mirati al recupero della memoria storica del territorio lametino e calabrese ✓ INCONTRI CON Testimonianze dirette 	<p>Il Servizio Civile è lo strumento che restituisce dignità a quei giovani che, in particolare nelle nostre comunità, spesso sono invisibili e dimenticati. Partendo dall'educazione dei più giovani il progetto intende diffondere in tutta la cittadinanza la conoscenza delle istituzioni democratiche e delle loro regole, il rispetto per le diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo e di ogni popolo, la pratica della cittadinanza attiva.</p> <p>Evento storicizzato quale Festival Trame dove l'impegno dei giovani volontari rappresentano la faccia pulita e il cambiamento della città di Lamezia Terme.</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari

Destinatari diretti del progetto sono da considerarsi gli adolescenti e i giovani tra gli 11 e i 35 anni di età, coinvolti in azioni di educazione ai diritti del cittadino e alla legalità democratica nelle scuole e nei luoghi di aggregazione e socializzazione. Altri destinatari diretti degli interventi del progetto sono quindi i cittadini tutti, in primis quegli adulti coinvolti nel processo educativo delle giovani generazioni: operatori economici con azioni di promozione della denuncia; docenti e genitori, con interventi nel territorio per promuovere la conoscenza delle istituzioni democratiche e delle loro regole, il rispetto per le diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo, la pratica della partecipazione attiva alla cittadinanza.

In particolare:

- Docenti e altri formatori in servizio nella città;
- Parrocchie e altri luoghi di incontro dei giovani;
- Attività economiche presenti sul nostro territorio;
- Giovani emergenti in cerca di un lavoro o di un'attività su cui investire;

- Lavoratori stranieri;

Beneficiari

Beneficiari indiretti degli interventi proposti saranno gli Enti Locali, le istituzioni educative, le scuole, le associazioni del territorio che si occupano di partecipazione attiva alla vita democratica, che aggregano e promuovono la democrazia, veri presidi di legalità del territorio. La comunità tutta avrà beneficio indirettamente dalle attività proposte nel presente progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Su territorio c'è la presenza di una rete di associazioni culturali, nello specifico per quanto concerne i temi dell'educazione dei giovani ai principi della legalità, molte associazioni, fondazioni e centri studi propongono interventi informativi e di sensibilizzazione nell'area di intervento del progetto; tra queste:

- ✓ **COMUNITA' PROGETTO SUD**
- ✓ **SISTEMA BIBLOTECARIO LAMETINO**
- ✓ **UNA - ASSOCIAZIONE CULTURALE**
- ✓ **CASA DELLA LEGALITÀ DI LAMEZIA**
- ✓ **ARCI COMITATO TERRITORIALE LAMEZIA TERME**
- ✓ **LIBERA COORDINAMENTO LAMEZIA TERME**
- ✓ **FONDAZIONE ANTIUSURA MONS. VITTORIO MOIETTA**

In relazione invece gli eventi ormai STORICIZZATI ORGANIZZATI A Lamezia Terme citiamo:

- "Il Sabato del Villaggio" (gennaio-giugno): incontri tra letteratura e filosofia con personalità della cultura italiana e internazionale;
- "Trame, Festival dei Libri sulle Mafie" (giugno): festival letterario che si occupa della discussione e presentazione di libri dedicati alle mafie;
- "Premio Nazionale Anthurium d'Argento" (fine luglio-inizio settembre): istituito dallo stesso Centro Studi. La Cerimonia di consegna dei Premi e Riconoscimenti ha luogo nel Parco Naturale delle Terme Caronte. Ha lo scopo di diffondere il culto dei valori morali, civili, sociali, culturali e religiosi;
- "Concorsi A.M.A. Calabria": Concorso Internazionale Pianistico, Concorso Nazionale di Musica, Concorso Nazionale Bandistico, Concorso Nazionale di Musica per le Scuole e Concorso Nazionale Corale;
- "Stagione Teatrale": vengono rappresentate opere messe in scena dai più noti attori e dalle compagnie più famose d'Italia. La stagione teatrale comprende il Teatro di Prosa, il Teatro Ragazzi e il Ricrii Teatro;
- "Cinema e Cinema": manifestazione organizzata da Arci Lamezia Terme nei mesi estivi, durante la quale vengono proiettati alcuni dei film d'autore più belli e in voga nel periodo;
- "Teatro Magna Graecia": manifestazione con la messa in scena di spettacoli teatrali, per lo più della mitologia classica, nella cornice dell'abbazia benedettina;
- "Lamezia Wine Fest" (fine dicembre): manifestazione itinerante sul vino. L'intento dell'organizzazione è formare ed informare gli amanti della bevanda del Dio Bacco con seminari, incontri e degustazioni. Si svolge nell'elegante e storica cornice di Palazzo Nicotera;
- "Color Fest" (agosto): festival di musica indipendente che si svolge presso l'Anfiteatro del Parco Mitoio, adiacente alle Terme Caronte.

l'impegno che le associazioni presenti sul territorio portano avanti è quello di educare alla legalità, che significa elaborare e diffondere un'autentica cultura che consente l'acquisizione della nozione dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza di cittadinanza. Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono

considerarsi come acquisite sempre, ma vanno perseguite, volute, conquistate e protette.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Gli obiettivi generali del progetto sono riconducibili ad una scelta di campo legata all'esigenza di agire soprattutto sulle leve formative/educative del nostro sistema, al fine di favorire un cambiamento (culturale) rispetto ai valori ed agli atteggiamenti oggi esistenti nella comunità in merito al sistema mafioso, cercando di promuovere la cittadinanza attiva e responsabile, una difesa civica del territorio, un consumo critico ed etico.

Poiché l'area di intervento prescelta dal progetto attiene ai settori operativi più rilevanti dei soggetti attuatori, ossia le iniziative di riscatto sociale rispetto al potere delle cosche, in particolare alla pratica dell'estorsione e la promozione della cultura come strumento di contrasto alle mafie gli obiettivi individuati verranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

QUADRO LOGICO	Logica di intervento	Indicatori Verificabili	Condizioni
Obiettivo Generale	Sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle gravi ripercussioni che il sistema delle pressioni criminali produce sulla qualità della vita e sull'economia in termini di sicurezza e sviluppo.	Costruzione di una serie di azioni che aiutino i cittadini (in tutti i loro ruoli) ad essere parte attiva in questo confronto sulla LEGALITA'.	Scarsa coscienza politica dei cittadini e quindi la ricerca nel settore dell'educazione e promozione culturale, nell'area di intervento dedicata all'educazione ai diritti del cittadino, intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.
Fasi	Obiettivo specifico 1.1 Rafforzare quantitativamente e qualitativamente le iniziative rivolte alla cittadinanza sui temi del rispetto dei diritti costituzionali della persona e sulla partecipazione democratica alla vita della comunità	<ul style="list-style-type: none"> • N° incontri: 5 incontri organizzati per sede di informazione, cittadinanza attiva e morale. • N° partecipanti: 20 persone partecipano agli incontri • N° incontri: almeno 5 incontri per area territoriale per la sensibilizzazione degli operatori economici • N° partecipanti: almeno 20 per incontro 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione degli operatori economici • Coinvolgimento dei giovani • Percorsi didattici • Incontri di testimonianza
	Obiettivo specifico 2.1	• Spazi adibiti ad incontri culturali	• Incontri di testimonianza

	Promuovere azioni di aggregazione sociale, di studio, di ricerca e educazione civica presso il "CIVICO TRAME"	<ul style="list-style-type: none"> • Attività culturali realizzate • Numero di partecipanti alle attività • Incontri con giovani e adulti per lo svolgimento di iniziative socio-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti mirati al recupero della memoria storica del territorio • Partecipazione collettiva di giovani da tutta Italia
	Obiettivo specifico 3.1 Realizzazione di Trame Festival 2019: "voglia di denuncia e di risveglio delle coscienze" allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza alla propria responsabilità sociale nella lotta alle mafie.	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri mirati alla diffusione della cultura • Presentazioni di libri con autore • Progetti didattici mirati al recupero della memoria storica del territorio lametino e calabrese • INCONTRI CON Testimonianze dirette 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio di Incontri di testimonianza • Avvio di percorsi didattici mirati alla cittadinanza attiva • Coinvolgimento dei giovani e degli adulti
Azioni	Azione 1.1.1 Organizzazione di eventi Azione 1.1.2 implementazione delle attività del Laboratorio della Legalità "Trame a scuola" Azione 1.1.3 Percorsi didattici		<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di resistenza e buone prassi di contrasto • Implementazione delle attività di laboratorio • Realizzazione dei percorsi didattici
	Azione 2.1.1 Gestione degli spazi di studio Azione 2.1.2 Attività ludico-ricreative per ragazzi		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione degli spazi di studio, di ricerca e di lettura. • Civico Trame, centro di aggregazione, di studio, di lettura e di ricerca.
	Azione 3.1.1 Organizzazione e partecipazione al Trame Festival		Sensibilizzazione della cittadinanza alla propria responsabilità nella lotta alle mafie. "voglia di denuncia e di risveglio delle coscienze"

	Precondizioni/ Criticità	Bisogno di acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli
--	---------------------------------	--

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<p>Indicatore 1.1.1.1 N° incontri: 5 incontri organizzati per sede di informazione, cittadinanza attiva e morale. N° partecipanti: 20 persone partecipano agli incontri N° incontri: almeno 5 incontri per area territoriale per la sensibilizzazione degli operatori economici N° partecipanti: almeno 20 per incontro</p>	<p>40 soci di ALA, 1 incontro organizzato aperto a tutti durante l'anno 4 incontri con gli autori e testimonianze dirette.</p>	<p>Almeno 50 imprenditori da coinvolgere nelle attività di ALA e Fondazione Trame. 5 incontri pubblici per la sensibilizzazione sui fenomeni del racket, dell'usura e delle legalità. Coinvolgimento degli imprenditori durante lo svolgimento di Trame Festival. 5 incontri</p>
<p>Indicatore 1.1.1.2 Spazi adibiti ad incontri culturali Attività culturali realizzate Numero di partecipanti alle attività Incontri con giovani e adulti per lo svolgimento di iniziative socio- culturali</p>	<p>Coinvolgimento di due classi per istituto Superiore di secondo grado. Realizzazione di un evento finale organizzato e svolto a fine anno.</p>	<p>Almeno quattro classi coinvolte per ogni istituto superiore di secondo grado Realizzazione di un evento finale per ogni percorso didattico svolto durante l'anno scolastico e un evento organizzato e svolto a fine anno scolastico.</p>
<p>Indicatore 2.1.1.1 N. di incontri con giovani e adulti per lo svolgimento di iniziative socio-culturali finalizzate all'opera di sensibilizzazione</p>	<p>Coinvolgimento di 5 Istituti comprensivi per la realizzazione di Trame a Scuola. Coinvolgimento di almeno 2 istituti secondari di secondo grado. Realizzazione di materiale da presentare durante il Trame Festival dei libri sulle mafie</p>	<p>Almeno 500 giovani e 200 adulti coinvolti in 2 incontri al mese. Coinvolgimento di almeno 6 Istituti comprensivi per la realizzazione di Trame a Scuola. Coinvolgimento di almeno 3 istituti secondari di secondo grado. Realizzazione di materiale da presentare</p>

		durante il Trame Festival dei libri sulle mafie
Indicatore 3.1.1.1 Incontri mirati alla diffusione della cultura Presentazioni di libri con autore Progetti didattici mirati al recupero della memoria storica del territorio lametino e calabrese INCONTRI CON Testimonianze dirette	Realizzazione del Festival Trame giunta alla sesta edizione	Realizzazione della settima edizione del Trame Festival con il coinvolgimento delle scuole lametino, degli imprenditori, della cittadinanza e dei volontari di Trame.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Come già rilevato nel box precedente, poiché gli enti attuatori condividono appieno le finalità e gli obiettivi dell'idea progettuale, le attività del progetto saranno realizzate con l'impegno e il coordinamento di tutte le sedi di attuazione del progetto.

Le attività e i ruoli degli operatori volontari saranno specificate nel box 9.3.

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Azioni di supporto al Progetto:

Le azioni di supporto al progetto prevedranno 4 Fasi specifiche, in particolare:

Fase 1 - Accoglienza e formazione

Agli operatori volontari in SCU, una volta entrati in servizio, verranno presentate gli ambiti e le sedi nelle quali opereranno, lo staff con il quale si relazioneranno (fase dell'accoglienza e della socializzazione del progetto tra i diversi soggetti coinvolti);

Fase 2 - Attività

Una volta inseriti, gli operatori volontari in SCU svolgeranno le attività seguendo un piano di lavoro concordato durante gli incontri con lo staff messo a disposizione dal soggetto attuatore. Ovviamente questo verrà stabilito anche coinvolgendo gli stessi operatori volontari secondo le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

Fase 3 - VERIFICA E MONITORAGGIO

Per valutare il percorso effettuato e per sondare la motivazione e lo stato degli operatori volontari in SCU, sono previsti dei momenti di verifica sia iniziale che in itinere, che finali.

La verifica si avvarrà della somministrazione di test relativi alle aspettative sul servizio (test d'ingresso) e al grado di soddisfazione delle aspettative (test intermedio e finale).

Verranno altresì somministrati questionari con lo scopo di misurare le competenze acquisite nel corso del servizio civile.

Agli operatori volontari in SCU verrà, inoltre, chiesto, attraverso relazioni trimestrali, i punti di forza e i punti di debolezza e specifiche richieste per migliorare lo svolgimento del servizio.

Azioni specifiche del Progetto

Descrizione delle azioni preliminari propedeutiche all'attivazione del progetto

Le *azioni preliminari* necessarie all'attivazione del progetto di SCU prevedranno:

- a) la costruzione di un gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e responsabile monitoraggio) e dalle figure individuate dall'ente attuatore che crei, realizza e monitora lo svolgimento del progetto;
- b) la programmazione di un incontro di verifica con gli stakeholder ed eventuale ricalibrazione del progetto, con il gruppo di lavoro precedentemente costituito, durante il quale verranno recensite le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogrammazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e quella specifica;
- c) il contatto con gli enti preposti per recuperare gli elenchi aggiornati del potenziale gruppo target (associazioni, cooperative, organizzazioni di volontariato) presenti su tutto il territorio;
- d) la predisposizione degli spazi dove realizzare le attività previste dal progetto (luoghi di aggregazione, centri sociali, ludoteche, edifici scolastici e la redazione del portale);
- e) la definizione dei contenuti informativi da presentare agli operatori volontari e al territorio per le attività previste dal progetto.

Descrizione delle scelte strategiche che portano all'individuazione delle attività

Le fasi di ideazione del progetto e le scelte strategiche che hanno portato all'individuazione delle attività, a partire dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nel territorio proprio di riferimento, hanno coinvolto direttamente Associazione ALA e Fondazione Trame che hanno proposto un percorso di progettazione partecipata coinvolgendo le associazioni vicine nella scrittura del progetto di SC curato insieme alla sede locale di Arci Servizio Civile.

Le fasi di preparazione del testo del progetto hanno coinvolto le figure della sede locale di Arci Servizio Civile (progettista locale, responsabile monitoraggio) e le persone di riferimento, fornite dall'ente attuatore (OLP, formatori) e i vari stakeholder partecipanti al progetto, che dopo un'accurata analisi, hanno condiviso una prima idea progettuale contenente le premesse, la descrizione del problema su cui intervenire e l'idea di servizio da fornire al territorio, poi si è passati in un incontro successivo, dopo aver riletto il contesto, i bisogni e le criticità, alla definizione delle finalità e degli obiettivi per poi passare, in un ulteriore incontro, allo sviluppo delle attività e delle azioni progettuali.

Si sono poi svolti diversi incontri, prima per condividere il progetto con gli stakeholder istituzionali si è poi iniziato un percorso più allargato di condivisione del progetto attraverso incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa, infine si sono avviate le attività di individuazione degli enti che contribuiranno attivamente nello sviluppo futuro del progetto.

Le due sedi di attuazione condividendo gli stessi obiettivi e le stesse finalità svolgeranno le attività previste dal progetto parallelamente per raggiungere gli obiettivi in modo comune, pur mantenendo le proprie caratteristiche e le proprie finalità.

Obiettivo 1.1

Sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle gravi ripercussioni che il sistema delle pressioni criminali produce sulla qualità della vita e sull'economia in termini di scurezza e sviluppo.

Campagna di informazione, educazione civica e morale per il rafforzamento dell'economia sana attraverso:

- 1) Sensibilizzazione degli operatori economici**
- 2) Coinvolgimento dei giovani**
- 3) Percorsi didattici**
- 4) Incontri di testimonianza**

Azione 1.1.1 Organizzazione di eventi sul territorio finalizzati ad un'analisi del fenomeno mafioso, sulle forme di condizionamento della vita dei cittadini, sui percorsi di resistenza e sulle buone prassi di contrasto.

L'ALA – Associazione Antiracket Lamezia - ONLUS viene costituita il 30.05.2005, dopo un lungo lavoro preparatorio, da 13 soci fondatori. Ad oggi hanno aderito oltre 40 soci, imprenditori, commercianti e liberi professionisti. Il Comune di Lamezia Terme è diventato socio sostenitore dell'ALA fin dalla sua costituzione e continua ad essere al fianco dell'associazione in tutte le iniziative di sensibilizzazione sui fenomeni del racket, dell'usura e della legalità che ALA propone, nelle scuole e nelle piazze. L'associazione nasce per stare al fianco e sostenere gli operatori economici che vogliono liberarsi dall'oppressione del racket e dell'usura, in tutte le difficili fasi che questo percorso presuppone. In particolare l'associazione è al fianco dell'operatore economico nella fase della denuncia, garantisce assistenza legale gratuita in tutte le fasi del processo, oltre che una presenza dei soci nelle aule dei Tribunali qualora la vittima sia chiamata a confermare le accuse. Inoltre offre assistenza gratuita per la compilazione delle domande di ristoro alle vittime, come previsto dalle leggi 44/99 e 108/96, rispettivamente per le vittime di estorsione o di usura. ALA nel gennaio 2012, costituisce la Fondazione Trame, "braccio culturale" dell'associazione, che ha come evento principale il Festival dei libri sulle mafie, organizzato ogni anno a Lamezia Terme.

Nel corso degli anni l'ALA ha organizzato numerosi laboratori sulla legalità e la Costituzione nelle scuole della città.

Attività 1.1.1.1 realizzazione di attività di ricerca sulle modalità di condizionamento delle

mafie sull'economia legale.

Attività 1.1.1.2 incontri con le varie realtà produttive (organizzazioni di categoria) e componenti sociali.

Attività 1.1.1.3 studio del fenomeno mafioso e delle sue ripercussioni sull'economia e sulla democrazia.

Azione 1.1.2 implementazione delle attività del Laboratorio della Legalità "Trame a scuola" Il progetto "Trame a scuola" giunto alla sua quarta edizione, intende accompagnare i bambini e i ragazzi alla scoperta di un valore fondamentale della nostra società: la memoria. Intesa come pratica del ricordo, come processo di comprensione e di conoscenza e, soprattutto come esercizio fondamentale per costruire attivamente la nostra coscienza civile presente.

La Fondazione Trame e L'ALA hanno scelto, sulla scia degli anni passati, un percorso didattico formativo e allo stesso tempo giocoso. Con l'obiettivo di riscoprire le storie di vittime innocenti (alcune di queste impegnate in prima persona nella lotta alla mafia) che hanno interessato drammaticamente il nostro territorio, attraverso linguaggi e metodologie idonei alle fasce d'età degli alunni partecipanti.

L'azione sarà realizzata in stretta collaborazione con i referenti delle scuole e grazie alla disponibilità dei dirigenti scolastici, gli alunni saranno impegnati con tematiche di grande attualità: legalità, giustizia, mare (come luogo di oscuri traffici), denuncia, lotta all'omertà, l'importanza della comunità, della libertà, dei valori sociali ed etici.

Tutto questo allo scopo di far emergere lo spiccato senso critico e riflessivo che giace dentro di loro ma che ha bisogno di continue opportunità di espressione.

Attività 1.2.1.1 Attuazione dei laboratori della legalità, con analisi di casi studio. L'attività di ricerca potrà prevedere anche la realizzazione di interviste ai soggetti più impegnati nelle campagne antiracket di tutto il territorio italiano e del lametino.

Azione 1.1.3 Realizzazione di percorsi didattici

Attività 1.1.3.1 racconto delle storie di vittime innocenti delle mafie con linguaggi adeguati alle varie età a cui l'attività si rivolge.

Saranno svolti cicli di incontri prettamente narrativi con l'obiettivo, oltre a quello di tramandare la memoria storica e di suscitare curiosità dei più giovani sulle tematiche della criminalità organizzata è quella di rendere i bambini e i ragazzi stessi protagonisti attivi, in un percorso di riflessione che partendo dal racconto dei fatti realmente accaduti, li accompagni in una analisi degli stessi fino alla individuazione di una possibile alternativa positiva al problema della presenza criminale. Gli studenti stessi diventeranno fabbricanti di "altre" storie giocando con i ruoli attribuiti ad ogni personaggio imparando a riconoscere e definire un atteggiamento mafioso e, ancora, a immaginare un'azione di risposta efficace e portavoce di legalità e di giustizia.

Attività 1.1.3.2 laboratori di scrittura creativa come espediente di attivazione della coscienza individuale dei bambini.

Dopo un primo ciclo di incontri narrativi saranno svolti dei laboratori artistici e di approfondimento nei quali gli studenti saranno chiamati in prima persona ad esprimere riflessioni e stati d'animo in merito ai racconti ascoltati, che grazie all'aiuto di un facilitatore, saranno convertiti in un elaborato finale di carattere collettivo e creativo.

Le scuole primarie coinvolte realizzeranno una storia illustrata scritta dai bambini e rivolta ai loro coetanei che racchiuderà le tematiche trattate in chiave totalmente nuova e fantastica, favorendo così la costruzione di nuove mappe mentali per uscire dall'assuefazione alla presenza della 'ndrangheta nella nostra regione.

Per le scuole secondarie di primo grado è prevista, invece, la realizzazione di un murales che parta dalle riflessioni elaborate dai ragazzi con il loro linguaggio, includa insieme la narrazione della storia, e giunga alla rappresentazione di un'immagine-simbolo. Tante immagini che, con il contributo di una esperta di street-artist, andranno a costituire un'unica opera collettiva sotto forma di pittura murale.

Gli studenti interessati saranno quindi chiamati a rilasciare le loro testimonianze e riflessioni che, assemblate insieme, diventeranno un appello sociale alla pratica della memoria e al cambiamento e potranno costituire uno strumento di discussione e approfondimento, anche

con il coinvolgimento delle famiglie.

La Fondazione Trame e ALA saranno affiancate in questo percorso dall'Associazione Treccani Cultura, partner di progetto.

La Fondazione Trame e l'Associazione Treccani Cultura realizzeranno, dal materiale prodotto nei vari laboratori, un e-book e un documentario che saranno resi disponibili in anteprima nella prossima edizione del Trame Festival dei libri sulle mafie.

Obiettivo 2.1

Promuovere azioni di aggregazione sociale, di studio, di ricerca e educazione civica presso il "Civico Trame"

Azione 2.1.1 Gestione, organizzazione e presidio degli spazi bibliotecari e di studio del Civico Trame.

Attività 2.1.1.1 Gestione della biblioteca: catalogazione e designazione dei libri su sistema catalogazione online; registrazione di prestiti e consultazioni; gestione e organizzazione degli spazi adibiti allo studio e alla ricerca.

Attività 2.1.1.2 Realizzazione di presentazioni di libri di vario genere in cui l'autore incontra i lettori in un dibattito diretto e stimolante.

Attività 2.1.1.3 Realizzazione di laboratori di scrittura creativa e/o lettura collettive con bambini e ragazzi finalizzati a stimolare pensiero critico e consapevolezza sulla realtà circostante.

I laboratori saranno avviati nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo le classi IV e V degli istituti di scuola primaria, per le classi II e III degli istituti di scuole di secondario di I grado e per le classi III, IV e V delle scuole superiori di II grado. Verranno successivamente avviati i laboratori nel Centro di aggregazione Civico Trame, per dare continuità al lavoro svolto in aula.

Azione 2.1.2 Organizzazione di attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi sia nei locali interni che nelle aree verdi all'aperto.

Attività 2.1.2.1 Realizzazione di laboratori ricreativi (attività ludiche, giochi di società, corsi teatrali, musicali, etc.) per adolescenti e bambini che possano fornire loro occasione di socializzazione e di crescita in un luogo sicuro, accogliente e eticamente qualificato.

Obiettivo 3.1 Realizzazione di **Trame Festival 2019: "voglia di denuncia e di risveglio delle coscienze"** allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza alla propria responsabilità sociale nella lotta alle mafie. Ogni cittadino **deve** e **può fare la propria parte**.

Azione 3.1.1 **Organizzazione di Trame Festival 2017: eventi musicali, cinematografici, letterari sul tema della resistenza e riscatto da ogni forma di condizionamento mafioso, risveglio delle coscienze individuali sulla responsabilità sociale di ogni cittadino.**

Trame è il Festival dedicato ai libri sulle mafie, nasce nel 2011 e si afferma fin da subito come un importante appuntamento di discussione, analisi e confronto sui temi della legalità e del diritto, in una terra complessa come la Calabria.

Nel corso delle cinque giornate di manifestazione, scrittori, giornalisti, magistrati e studiosi incontrano nelle piazze della città per discutere e presentare libri dedicati al fenomeno delle mafie. Non solo un festival, Trame è una testimonianza etica di impegno, dove le storie dei protagonisti, gli approcci storici e scientifici del fenomeno, la contaminazione di generi e linguaggi danno vita a un evento dal forte valore culturale per la lotta alle mafie.

Al festival hanno partecipato negli anni passati magistrati come Nicola Gratteri, GianCarlo Caselli giornalisti come Attilio Bolzoni (La Repubblica), Raffaella Calandra (Radio24), Carlo Bonini (La Repubblica), Marco Travaglio. Hanno offerto il loro contributo storici e sociologi come Nando Dalla Chiesa, Enzo Ciconte e "osservatori" stranieri delle mafie italiane come Marcelle Padovani e John Dickie. Sono stati prestigiosi ospiti del Festival i Ministri Maria Carmela Lanzetta e personaggi della società civile come Don Luigi Ciotti.

Accanto allo staff numerosi sono i volontari che collaborano alla realizzazione dell'evento e che con entusiasmo e passione animano Trame contribuendo al suo successo.

Provenienti da tutta Italia e di età media tra i quindici e i ventotto anni, i volontari, sono aumentati considerevolmente nelle ultime edizioni. In particolare sono sempre di più i giovani

della stessa Lamezia che chiedono di partecipare; per Trame tali richieste si traducono in un risultato fortemente significativo in termini di ricaduta culturale dell'evento e di crescita del territorio, che lascia intravedere un futuro promettente per il Festival e per la città.

Attività 3.1.1.1 Raccolta del materiale utile alla preparazione del Festival.

Tutti gli operatori volontari affiancheranno le loro principali attività di studio, ricerca e sensibilizzazione ad una serie di iniziative di natura più propriamente ricreativa ma non meno impegnata quali la raccolta di testimonianze, la proiezione di film, l'opera formativa nelle scuole e tutto quanto possa servire a far conoscere ai cittadini (nei loro diversi ruoli), le possibili strategie di resistenza e rifiuto di ogni compromesso mafioso. Tali attività vedranno la collaborazione e l'integrazione dei risultati di studio e ricerca ottenuti in forza degli obiettivi precedenti al fine di mettere a frutto, per mezzo del Festival Trame.

Attività 3.1.1.2 Organizzazione dell'evento

Gli operatori volontari saranno di supporto alla macchina organizzativa del festival (segreteria, accoglienza, book shop, sala stampa, ufficio stampa, allestimento mostre, servizio ristoro)

Attività 3.1.1.3 Realizzazione del Festival Trame

Spazi di approfondimento del Festival Trame, occasione di crescita e confronto dedicata a studenti, volontari, giornalisti e al pubblico interessato.

- Laboratorio Trame di Teatro

All'interno del Chiostro di Palazzo Nicotera, nei giorni del festival Trame saranno organizzati incontri e proiezioni dei film, le molteplici sale del palazzo sono, inoltre, utilizzate per i laboratori e per l'allestimento di mostre, nella sala affrescata come è consuetudine saranno svolte tutte le conferenze stampa del festival che, ormai da 7 anni, valorizza la presenza della biblioteca comunale ed in particolare della Casa del Libro Antico mediante orari di apertura speciali e visite guidate gratuite.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt,

In questo schema si riassumono tutte le fasi dell'idea progettuale, le risorse umane e i partner coinvolti.

AREA DI BISOGNO	OBIETTIVO	FASI ED ATTIVITÀ	I SEMESTRE					II SEMESTRE					RISORSE UMANE COINVOLTE	PARTNER COINVOLTI
Criticità 1 Condizionamento mafioso del mercato e blocco	Obiettivo 1.1 Rafforzare quantitativamente e qualitativamente le iniziative rivolte alla cittadinanza sui temi dei diritti costituzionali della persona e sulla partecipazione democratica alla vita della comunità	Azione 1.1.1 Organizzazione di eventi sul territorio sull'analisi del fenomeno mafioso, sulle forme di condizionamento della vita dei cittadini, sui percorsi di resistenza e sulle buone prassi di contrasto											Operatori e Volontari di ALA e Fondazione Trame Esperti delle associazioni partner Presidente dell'ALA Onlus Direttore dell'ALA Onlus Coordinatrice Regionale Associazioni Antiracket Regionali	Associazione Progetti Finanziamenti per territori Associazione Antiracket APICA Onlus-Polistena Associazione Antiracket "Lucio Ferrami" – Cosenza Confcommercio –Dipartimento Legalità e Sicurezza Addiopizzo Associazione Antiracket ACIPAC - Cittanova
		Attività 1.1.1 Realizzazione di attività di ricerca sulle modalità di condizionamento delle mafie sull'economia												
		Attività 1.1.2 Incontro con le realtà produttive (organizzazioni di categoria) e componenti sociali												
		Attività 1.1.3 Studio del fenomeno mafioso e delle sue ripercussioni sull'economia e sulla democrazia												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Per valorizzare a pieno il contributo degli operatori volontari in una prospettiva di miglioramento della qualità e dell'impatto sociale del progetto e per far sì che l'anno di servizio civile sia una vera e propria esperienza di crescita personale, gli enti attuatori seguiranno gli operatori volontari nel loro percorso di inserimento, orientamento e crescita, favorendo lo scambio di esperienze, di capacità e di opportunità. Dopo un primo programma specifico di inserimento agli operatori volontari verranno affidati compiti specifici a supporto delle risorse umane a disposizione del progetto.

Si specifica che poiché i due enti attuatori condividono le finalità e gli obiettivi del progetto, gli operatori collaboreranno nelle attività per il raggiungimento degli obiettivi, con lo stesso impegno e ognuno per le proprie competenze.

Obiettivi	Attività	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p>Obiettivo 1.1 Rafforzare quantitativamente e qualitativamente le iniziative rivolte alla cittadinanza sui temi del rispetto dei diritti costituzionali della persona e sulla partecipazione democratica alla vita della comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione di attività di ricerca sulle modalità di condizionamento delle mafie sull'economia legale ▪ incontri con le varie realtà produttive e componenti sociali ▪ studio del fenomeno mafioso e delle sue ripercussioni sull'economia e sulla democrazia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alla progettazione dell'attività; ▪ Organizzazione dei materiali raccolti, affiancamento al gruppo di coordinamento; ▪ Raccogliono le iscrizioni per la partecipazione a corsi e ai laboratori; ▪ Partecipano all'organizzazione logistica degli eventi; ▪ Partecipano ai progetti ideati; ▪ supporteranno nello studio e nell'analisi della fascia d'età considerata, per identificare bisogni inespressi, metodologie d'intervento, comprendere i fenomeni alla devianza sociale, alla criminalità organizzata e alle Mafie
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione del laboratorio della legalità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto nella attività di organizzazione del laboratorio; ▪ Raccoglieranno i dati e i bisogni della comunità per la realizzazione delle attività da realizzare; ▪ Accompagnati dal responsabile o dai volontari del sistema effettueranno le uscite secondo programmazione;
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Racconto delle storie di vittime innocenti delle mafie con linguaggi adeguati alle varie età ▪ Laboratori di scrittura creativa come espediente di attivazione della coscienza individuale dei bambini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto nelle attività di realizzazione del laboratorio; ▪ Organizzazione del materiale prodotto durante i laboratori; ▪ Accompagnati dal responsabile o dai volontari del sistema effettueranno le uscite per la realizzazione dei laboratori secondo programmazione; ▪ supporteranno nella gestione di attività di incontro e confronto con ragazzi in situazioni di disagio sociale e rischio di

		<p>devianza.</p> <ul style="list-style-type: none"> Parteciperanno alle attività di animazione e supporteranno le fasi organizzative e di elaborazione dei monitoraggi e dei risultati ottenuti
<p>Obiettivo 2.1 Promuovere azioni di aggregazione sociale, di studio, di ricerca ed educazione civica presso il "Civico Trame"</p>	<ul style="list-style-type: none"> Catalogazione e designazione dei libri su sistema catalogazione online; Registrazione di prestiti e consultazioni; Gestione e organizzazione degli spazi adibiti allo studio, alla ricerca e alla presentazione di libri con autore; 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare alla progettazione dell'attività; Organizzazione dei materiali raccolti; Affiancamento al gruppo di coordinamento; Raccolgono le iscrizioni per la partecipazione a corsi e ai laboratori; Partecipano ai progetti ideati; supporto nella gestione di attività di incontro e confronto con ragazzi in situazioni di disagio sociale e rischio di devianza. Parteciperanno alle attività di animazione e supporteranno le fasi organizzative e di elaborazione dei monitoraggi e dei risultati ottenuti
	<ul style="list-style-type: none"> Gestione e organizzazione degli spazi che ospitano l'attività; Animazione dei laboratori ludico-ricreativi; Promozione delle attività; 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare alla progettazione dell'attività; Curano lo svolgimento delle iniziative e l'accoglienza dei partecipanti; Raccolgono le iscrizioni per la partecipazione a corsi e ai laboratori; Organizzazione dei materiali raccolti, affiancamento al gruppo di coordinamento supporto nell'organizzazione degli incontri, con il contatto del corpo docenti e dei Referenti scolastici, testimonial, operatori del settore
<p>Obiettivo 3.1 Realizzazione di Trame Festival 2019 "Voglia di denuncia e di risveglio delle coscienze"</p>	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del materiale utile alla preparazione del Festival. Organizzazione dell'evento Realizzazione del Festival Trame 	<ul style="list-style-type: none"> Gli operatori volontari saranno di supporto agli operatori nell'ideazione, progettazione e Realizzazione Del Festival. Saranno di supporto nella promozione della conoscenza dell'evento, nell'aggiornamento del sito, dei social. Supporteranno gli operatori nella gestione delle visite guidate. Nella Redazione (attività di collaborazione con l'ufficio stampa, testi, foto e video) Supporto logistico-organizzativo (supporto all'allestimento delle sale, supporto agli eventi e nel censimento visitatori)

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di

gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

N°	Professionalità	Ruolo nel Progetto
1	Presidente dell'ALA	Dopo una prima fase di accoglienza e di inserimento degli operatori volontari, coordinerà con l'operatore locale di progetto, le attività in base alle competenze e le capacità degli operatori volontari. Coordinerà tutte le fasi dell'idea progettuale. Parteciperà alle fasi di verifica dei risultati
1	Presidente Fondazione Trame	Dopo una prima fase di accoglienza e di inserimento degli operatori volontari, coordinerà con l'operatore locale di progetto, le attività in base alle competenze e le capacità degli operatori volontari. Coordinerà tutte le fasi dell'idea progettuale. Parteciperà alle fasi di verifica dei risultati
1	Direttore Fondazione Trame	Coordinerà tutte le fasi, le attività dell'idea progettuale
1	Direttore editoriale della casa editrice Coccole Books	Il direttore della casa editrice Coccole Books si metterà a disposizione per gli incontri e i percorsi didattici all'interno dell'attività "Trame a scuola" con incontri mirati a far comprendere che le azioni mirate ai giovani e ai bambini possa rappresentare una concreta azione politica in grado di produrre cambiamento
11	Esperti qualificati enti partner	Tutti gli enti partner mettono a disposizione una propria figura di riferimento per sostenere le attività previste dal progetto. Nello specifico parteciperanno in base alle proprie competenze alle seguenti attività Realizzazione di incontri con operatori economici e cittadinanza. Incontri durante l'attività di "Trame a scuola" con testimonianze dirette. Percorsi didattici e di creatività
1	Avvocato	Coordinerà gli operatori volontari che seguiranno le attività di ricerca sul condizionamento mafioso all'interno delle realtà produttive. Gli operatori volontari seguiranno tale figura in tutte le fasi di accompagnamento degli operatori

		economici vittime di usura, dalla denuncia al processo.
20	Volontari di Fondazione Trame	Saranno di supporto in tutte le attività organizzate. Accoglieranno gli operatori volontari e li guideranno in un primo momento di conoscenza e di inserimento all'interno degli Enti attuatori del progetto.
10	Dirigenti Scolastici e insegnanti	Saranno coinvolti nelle attività previste all'interno di "Trame a scuola", saranno di supporto e avranno la funzione di tramite nell'organizzazione delle classi che parteciperanno al progetto, gli insegnanti e gli organizzatori delle attività
5	Autori	Saranno di supporto agli operatori volontari nella realizzazione delle seguenti attività: Attuazione dei laboratori di legalità (presentazione di letture con autore). Incontri con imprenditori e cittadinanza con testimonianze. Laboratori di scrittura creativa
1	Coordinatore delle attività	Coordinerà gli operatori volontari (in accordo con gli Operatori Locali di Progetto) nelle attività di: Incontri con gli imprenditori e la cittadinanza Incontri con i dirigenti scolastici e con gli insegnanti per la programmazione delle attività di "Trame a Scuola" Organizzazione logistica delle attività di Trame Festival libri sulle mafie.
1	Coordinatrice Regionale delle Associazioni Antirackett iscritte alla FAI	Coordinerà le attività inerenti agli incontri pubblici con gli imprenditori e la cittadinanza sui percorsi di legalità contro la criminalità organizzata, promozione di azioni diffuse di consumo critico, campagna di informazione ed educazione civica all'interno dell'attività "Trame a scuola".

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si fa presente che come finora specificato, poiché le sedi di attuazione condividono finalità e obiettivi le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono raggruppate per macro voci.

1) Area: RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)

n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento a internet, scanner, stampante, telefono)

n. 1 Fotocopiatrice

n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, un videoproiettore con telecomando e telo motore di avvolgimento elettrico.

N. 4 microfoni

N. 4 casse di amplificazione

N. 1 lavagna luminosa

Totale € 40.000,000

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer, videoproiettore, supporti informatici multimediali

Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica

Costo complessivo delle dispense

Costo totale della cancelleria per la formazione specifica

Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione.

Docenti di formazione specifica*

Totale € 5.000,00

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici centro per l'impiego.

Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.00) per tutta la durata del bando di selezione, comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani.

Realizzazione di n. 8 incontri sui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso le sedi di ALA onlus e Fondazione Trame (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)

Totale € 2.000,00

* Formazione specifica:

investimenti delle sedi di attuazione

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Presentazione e Attività (rispetto alla voce 9.1)
<p>Libreria Tavella P.Iva 01517040794</p>	<p>Profit</p>	<p>Libreria storica della città di Lamezia Terme, da anni si spende per la promozione di attività culturali e sposa cause di legalità e partecipazione giovanile. Partner storico di Trame – Festival dei libri sulle mafie, è diventato punto di riferimento per tutti gli appassionati di lettura e non solo, grazie anche alla presentazione di libri di spessore. supporterà gli operatori volontari di servizio civile mettendo a disposizione i locali per incontri con gli autori e agevolando la comunicazione degli eventi da loro organizzati. La Libreria Tavella collaborerà attivamente nell'organizzazione e nel supporto logistico alle iniziative che scaturiranno dall'idea progettuale.</p>
<p>Associazione Progetti Finanziamenti per Territori C.F. 92034550795</p>	<p>No Profit</p>	<p>Associazione di imprenditori e professionisti che operano in Calabria. Promuove e tutela il lavoro di tutti, nonché la presenza degli imprenditori e delle imprese nella società, favorendo una concezione del mercato e delle sue regole in grado di comprendere e rispettare la persona in ogni suo aspetto, dimensione e/o momento della vita. L'Associazione offre adeguata assistenza, favorendo lo sviluppo delle attività degli associati, nonché la realizzazione di una rete di solidarietà operativa che renda gli imprenditori capaci di incidere nella società della quale diventino importanti interlocutori. In particolare, l'Associazione collaborerà al progetto favorendo una modalità di conduzione e gestione di imprese e opere di qualsiasi natura, in cui siano costantemente presenti le dimensioni di libertà, di solidarietà e di servizio vicendevole. L'ASSOCIAZIONE sviluppa relazioni sociali e d'affari, linfa vitale per produrre i migliori frutti della società civile. Il dialogo con gli Enti istituzionali ed economici del territorio valorizza l'efficacia della rete che l'ASSOCIAZIONE mette a disposizione per favorire sviluppo e capacità di innovazione.</p>

<p>Associazione Antiracket APICA ONLUS – Polistena CF 91008530809</p>	<p>No Profit</p>	<p>l'APICA Associazione Professionisti Imprenditori Commercianti Artigiani di Polistena. Nasce nel 2002, da allora numerose iniziative nelle scuole, riunioni con imprenditori e azioni di sensibilizzazione dirette ai cittadini consumatori. Il loro supporto all'idea progettuale riguarderà le attività inerenti agli incontri per il consumo critico e per incoraggiare nuovi operatori economici alla denuncia. Metteranno a disposizione l'esperienza dei propri soci nelle attività di incontri con imprenditori e cittadinanza. Saranno inoltre di supporto nell'organizzazione di Trame Festival dei libri sulle mafie.</p>
<p>Save The Children C.F. 97227450158</p>	<p>No Profit</p>	<p><i>Save the Children Italia è stata costituita alla fine del 1998 come Onlus</i> ed ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong (Organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Portiamo avanti attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano. Save the Children condividendo le finalità degli obiettivi del progetto collaborerà nelle seguenti attività: promozione e strategie e percorsi contro la criminalità organizzata. Promozione del centro di aggregazione Civico Trame Organizzazione di Trame Festival dei libri sulle mafie. Metterà a disposizione le proprie competenze, il proprio know-how. La propria rete di rapporti negli ambiti del progetto.</p>
<p>Melampo Editore (C.F./P.Iva 04566650968)</p>	<p>Profit</p>	<p>Melampo, un nome di fantasia diventato in pochi anni una solida realtà editoriale e culturale. Luogo di progetti, di convinzioni forti e di domande inquiete. La voglia di camminare nella società italiana. E di aiutare altri a camminarci. Con libri che raccontano storie vere ridisegnando la realtà. Temi senza confini. Così Melampo ha conquistato una riconosciuta funzione di riferimento nell'editoria nazionale per chi è attento alla legalità e ai diritti, alla lotta alla mafia e all'impegno per la giustizia o alla questione morale. Sarà di supporto al progetto nell'attività di gestione e</p>

		organizzazione della biblioteca del Civico Trame e di generare occasioni continue di progettazione partecipata per le giovani generazioni.
Coccole Books SRL (P.Iva 03263020780)	Profit	Nata e cresciuta in Calabria, la casa editrice per ragazzi Coccole books opera in un territorio difficile adottando una prospettiva ampia e internazionale, ma senza dimenticare le sue origini, convinta che fare libri per ragazzi possa rappresentare una concreta azione politica in grado di produrre cambiamento. Coccole Books sarà di supporto al progetto mettendo a disposizione le proprie risorse umane negli incontri con le scuole per le attività proposte da "Trame a Scuola" e per i laboratori di narrativa e scrittura creativa. Si metterà inoltre a disposizione per sostenere le attività di gestione e organizzazione della biblioteca del Civico Trame.
Associazione Antiracket "Lucio Ferrami" – Cosenza CF 98104970789	No Profit	L'associazione Antiracket di Cosenza nasce il 9 ottobre 2014, sotto la guida del giovane Presidente Alessio Cassano ed alla presenza di un gruppo di imprenditori, per tentare di sconfiggere la pratica dell'estorsione fornendo assistenza legale e dando un supporto morale attraverso il confronto con gli imprenditori che già hanno vissuto questa esperienza. L'associazione porta il nome di Lucio Ferrami, onesto commerciante di Guardia Piemontese che venne assassinato il 27 ottobre 1981 a seguito della denuncia di estorsione contro le cosche che facevano capo al boss Franco Muto di Cetraro. L'associazione collaborerà al progetto con l'obiettivo di educare alla legalità, alla creazione di una buona coscienza civica attraverso numerose iniziative, tra le quali incontri nelle scuole, cineforum e appuntamenti che coinvolgono oltre le scuole anche gli imprenditori e i cittadini.
Confcommercio – Dipartimento Legalità e Sicurezza CF 80041130586	No Profit	Confcommercio (Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo) è un organismo italiano di rappresentanza delle imprese impegnate nel commercio, nel turismo e nei servizi, nello specifico il dipartimento legalità e sicurezza affronta i temi della sicurezza e della legalità

		<p>dialogando e interagendo con le istituzioni, il governo e il parlamento, le forze dell'ordine, associazioni, enti pubblici e privati, imprese, organizzazioni e movimenti impegnati nella lotta alla criminalità in tutte le sue forme. Tale tema è sostenuto e contenuto nel "protocollo quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese" siglato il 24 ottobre 2011 dal Presidente Sangalli e dal ministro dell'interno Maroni con il quale si monitorano i fenomeni, si raccolgono le esigenze del sistema ed individuano soluzioni; Il partner collaborerà al progetto portando il concetto di legalità con molteplici iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">• Giornata della legalità: appuntamento annuale nato nel 2013 contro ogni forma di illegalità e contro tutti i fenomeni criminali che rappresentano un grave danno per l'economia e per le imprese;• Progetto nazionale di educazione di educazione all' acquisto legale e responsabile: fermiamo la contraffazione lanciato nel 2016 e finalizzato alla sensibilizzazione e informazione su tutti i fenomeni illegali quali il racket, l'usura e la corruzione che alterano il mercato e falsano la concorrenza a scapito delle imprese sane;• Premio Libero Grassi (2009) che sostiene e promuove al livello nazionale tale premio ideato e realizzato dalla cooperativa solidaria ONLUS in accordo con la famiglia Grassi e la collaborazione del ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca destinato agli studenti delle scuole italiane di ogni ordine e grado e dedicato alla memoria dell'imprenditore palermitano assassinato dalla mafia per essersi ribellato alle estorsioni;• TRAME FESTIVAL DEI LIBRI SULLE MAFIE, primo evento culturale nato nel 2011 dedicato alla discussione su libri inerenti all'ambito della criminalità organizzata. Il festival promosso dalla Fondazione Trame e dall'Associazione antiracket Lamezia - ONLUS si afferma a livello nazionale e internazionale come importante appuntamento di discussione, analisi e confronto sui temi della legalità e del diritto in una terra complessa come la Calabria. Nel corso delle cinque giornate
--	--	--

		del festival, un centinaio di ospiti tra scrittori, giornalisti, magistrati e studiosi si incontrano nella piazza della città per discutere e presentare libri dedicati al fenomeno delle mafie.
Associazione Treccani Cultura CF 97902350582	No Profit	<p>Treccani Cultura è un'associazione senza scopo di lucro che si propone di stabilire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo culturale, scientifico, economico, imprenditoriale e l'Istituto della Enciclopedia Italiana.</p> <p>La Fondazione Insieme per la Vista Onlus e l'Istituto della Enciclopedia Italiana, con l'obiettivo di adeguare al nuovo contesto culturale e comunicativo che caratterizza il XXI secolo la propria irrinunciabile funzione di centro di produzione e divulgazione di conoscenze certificate e di un sapere critico, hanno deciso di far nascere Treccani Cultura, un'associazione senza fini di lucro, avente come scopo finale quello di tutelare e di diffondere la cultura italiana, promuovendo iniziative dirette a sensibilizzare il maggior numero di cittadini attraverso l'ideazione, l'organizzazione e la promozione di: festival, eventi, mostre, lezioni, premi, borse di ricerca.</p> <p>Treccani Cultura è una comunità impegnata a condividere i valori dell'identità del nostro Paese e a riflettere sulle radici comuni e sulle memorie condivise.</p> <p>L'obiettivo del partner è quello di continuare a formare persone e cittadini che siano in grado di affrontare, nei diversi ambiti e contesti, i grandi problemi del nostro tempo, a cominciare da quello, oggi davvero cruciale, del confronto tra le culture. Collaborerà negli incontri che si realizzeranno con "Trame a scuola" e con i laboratori di scrittura e creatività.</p>
Addiopizzo C.F. 97205850825	No Profit	<p>La storia di Addiopizzo inizia nel 2004 grazie ad un gruppo di giovani che si ritrova dopo la laurea a progettare l'apertura di un pub a Palermo, ma il timore che qualcuno per conto delle mafie potesse chiedere il pizzo è alto, questo li porta a riflettere sul fatto che non si possa pretendere che chi esercita un'attività economica denunci, se l'ambiente in cui vive e opera è indifferente alla piaga delle estorsioni. Decidono, quindi, di cambiare strategia e di</p>

		<p>comunicare alla propria città il loro messaggio di denuncia, la notte tra il 28 e il 29 giugno su centinaia di piccoli adesivi listati a lutto, attaccati dappertutto per le strade del centro, si legge “UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO è UN POPOLO SENZA DIGNITA”.</p> <p>Da quell’azione anomala si sviluppa il movimento, un progetto di mobilitazione dal basso di semplici e comuni cittadini promuovendo il consumo critico, azione con la quale si cerca di contendere i pezzi di territorio e di economia alla criminalità organizzata sensibilizzando il contesto sociale a stare al fianco di coloro che in questi anni hanno trovato la forza e il coraggio di denunciare.</p> <p>L’associazione collaborerà con l’idea progettuale portando la testimonianza di chi aderisce all’associazione stessa negli incontri con la cittadinanza e con gli imprenditori. Collaborerà inoltre agli incontri durante il Trame Festival</p>
<p>Associazione Antiracket ACIPAC – Cittanova CF 95000760801</p>	<p>No Profit</p>	<p>L’associazione antiracket ACIPAC nasce a Cittanova nel 1993 a seguito della denuncia di una serie di intimidazioni e vessazioni subite da alcuni citanovesi operanti nel settore commerciale e industriale. Da allora, la coraggiosa denuncia dei dodici cittadini che hanno deciso di spezzare le catene del “pizzo” affrancandosi così dalle pretese criminali che si nutrivano di ricatti e paure fondate su un clima di terrore si è trasformata in una lotta collettiva al pizzo.</p> <p>Dodici commercianti si presentarono al Commissariato di Polizia. Gli estorsori furono arrestati, processati e condannati. Da quell’esperienza di coraggio collettiva nacque nel gennaio del 1993 una delle prime associazioni antiracket, l’ACIAP (associazione commercianti, imprenditori, professionisti e artigiani di Cittanova). Nel corso degli anni il numero degli operatori economici che hanno aderito è notevolmente aumentato; ad oggi sono 60 gli imprenditori iscritti al movimento antiracket di Cittanova. Nel paese ci fu un consenso generale connotato, però, da tanto timore ed eccessivo silenzio, una collaborazione generale che ha consentito di realizzare un percorso di sostegno per tutti gli imprenditori. L’Associazione sarà, impegnata in azioni di sensibilizzazione</p>

		delle nuove generazioni, ancora all'oscuro dei problemi relativi al racket e all'usura, e proseguire il cammino verso la promozione della cultura alla legalità, nell'obiettivo di formare una comunità che sceglie consapevolmente di agire in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata.
--	--	---

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9.1) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatori:

OBIETTIVO 1.1 Rafforzare quantitativamente e qualitativamente le iniziative rivolte alla cittadinanza sui temi del rispetto dei diritti costituzionali della persona e sulla partecipazione democratica alla vita della comunità.	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
N. 1 Stanza dedicata alle attività del Servizio Civile N° 4 Computer N°1 fotocopiatrice, raccoglitori, schedari, per la raccolta dei dati e dei materiali N°1 stampante, per la stampa delle schede T-shirt con loghi relativi al Servizio Civile, pettorine con distintivi per gli operatori volontari impegnati durante le attività laboratoriali n° 2 macchine fotografiche digitali per la documentazione delle attività. Schedari, per i contatti con le istituzioni scolastiche e/o enti privati per programmare incontri per l'approfondimento dei temi individuati Libri di racconti Matite, colori, matite colorate, pennelli, tempere, cartoncini e carta.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di attività di ricerca sulle modalità di condizionamento delle mafie sull'economia legale. - Incontri con le varie realtà produttive e componenti sociali. - Studio sul fenomeno mafioso e delle ripercussioni sull'economia e sulla democrazia - Attivazione dei laboratori di legalità - Realizzazione di percorsi didattici - Incontri con testimonianze - Laboratori di scrittura creativa
OBIETTIVO 2.1 Promuovere azioni di aggregazione sociale, di studio, di ricerca ed educazione civica presso il "Civico Trame"	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
N. 1 Stanza dedicata alle attività del Servizio Civile N° 2 Computer N°1 fotocopiatrice, raccoglitori, schedari, per la catalogazione dei libri, N°1 stampante, per la stampa delle schede T-shirt con loghi relativi al Servizio Civile, pettorine con distintivi per gli operatori	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della biblioteca del Civico Trame - Presentazioni di libri con gli autori e dibattiti - Realizzazione di laboratori ricreativi

<p>volontari impegnati durante le attività laboratoriali n° 2 macchine fotografiche digitali per la documentazione delle attività. Schedari, per il contatto con le istituzioni scolastiche e/o enti privati per programmare incontri per l'approfondimento dei temi individuati Libri per la realizzazione degli incontri con l'autore. Giochi di società Matite, colori, acquerelli, pennelli, fogli e cartoncini</p>	
<p>OBIETTIVO 3.1 Realizzazione di Trame Festival 2019</p>	
<p>Risorse tecniche e strumentali</p> <p>Computer portatili (segreteria organizzativa Trame Festival) Microfoni Casse, amplificatori, videoproiettori, macchine fotografiche. Registri presenze Stampante Connessione Internet</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta del materiale utile alla preparazione del Festival. - Organizzazione dell'evento - Realizzazione del Festival Trame

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare

attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Lamezia Terme/ Vibo Valentia, Via G. Giolitti 8, Lamezia Terme
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di: Archi Servizio Civile Lamezia Terme/ Vibo Valentia in Via G. Giolitti 8 Lamezia Terme ALA - ASSOCIAZIONE ANTIRACKET LAMEZIA Via Degli Oleandri N.5 \ Piano Terra Lamezia Terme FONDAZIONE TRAME Via Degli Oleandri N.5 \ 1°Piano Lamezia Terme
--

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati
--

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>CAPUTO ARMANDO Nato il: 01/01/1956 Luogo di nascita: Nicastro, ora Lamezia Terme (CZ)</p>	<p>Diploma di maturità scientifica. Nel 2005 costituisce l'Associazione Antiracket Lamezia, di cui è presidente dal 2006. Dal 2008 è inoltre componente del Consiglio; nel 2012 costituisce la Fondazione Trame e organizza l'omonimo Festival; è responsabile regionale del progetto di Consumo Critico "Pago chi non paga". Competenze nel settore: ha sviluppato una forte sensibilità e un'attitudine particolare per la lotta alla criminalità organizzata; da sempre schierato a fianco di chi ha il coraggio di denunciare, è diventato il simbolo di chi dice no al pizzo e combatte la 'ndrangheta con la legalità.</p>	<p>ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</p>
<p>DE PACE TOMMASO Nato il: 14/05/1968 Luogo di nascita: Nicastro, ora Lamezia Terme (CZ)</p>	<p>Diploma di geometra. E' membro del Comitato Direttivo dell'Ala Onlus, organizza manifestazioni per promuovere la cultura della legalità, coinvolgendo le attività commerciali e promuovendo laboratori di educazione alla cittadinanza negli istituti scolastici del comprensorio lametino. Dal 2012 è coordinatore e direttore generale del progetto "Trame, Festival dei libri sulle Mafie". Competenze nel settore: in possesso di una consolidata esperienza nel campo dell'editoria radio-televisiva a livello regionale e nazionale; il successo di Trame Festival lo vede protagonista di eventi in giro per l'Italia, come relatore dell'esperienza del Festival.</p>	<p>ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</p> <p>PROGETTAZIONE SOCIALE</p>
<p>MORELLO VINCENZO Nato il: 05/04/1986 Luogo di nascita: Soveria Mannelli</p>	<p>Diploma maturità scientifica. Esperto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione di campagne pubblicitarie. - Conduzione di campagne di marketing ed altri servizi pubblicitari mirati ad attirare e ad assicurare la fedeltà dei clienti. - Promozione dei prodotti. 	<p>METODI E TECNICHE SULLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di pubblicità aerea. - Distribuzione o consegna di materiale pubblicitario o di campioni. - Consulenza sulla disposizione dei prodotti all'interno del punto vendita - realizzazione di pubblicità postale. - Ideazione di campagne pubblicitarie: creazione e collocazione di pubblicità per giornali, periodici, radio, televisioni, internet ed altri mezzi di comunicazione. - Attività per conto terzi volte a migliorare l'immagine pubblica di un'organizzazione o di un'impresa. - Attività di ufficio stampa per conto terzi. - Promozione dell'economia del territorio. - Consulenza, orientamento e assistenza operativa ad imprese private e al settore pubblico. - Gestione tecnico-finanziaria degli scambi ed investimenti internazionali. - Consulenza in materia di gestione del marketing: analisi e formulazione di una strategia di marketing, 	
<p>MORANO MARIA TERESA Nata il: 14/10/1968 Luogo di nascita: Taurianova</p>	<p>Diploma di laurea in Architettura Impegnata in ambito sociale con la promozione e organizzazione di azioni di riscatto sociale che vanno dalla denuncia delle estorsioni, dell'usura e di ogni tipo di forma di illegalità.</p> <p>ESPERIENZE E ATTIVITA' DI CONTRASTO AL RACKET DELLE ESTORSIONI</p> <p>Ha promosso e fattivamente partecipato alla costituzione dell'Associazione Antiracket ACIPAC [Associazione Commercianti, Imprenditori, Professionisti, Artigiani di Cittanova (RC)].</p> <p>Per conto dell'Associazione ACIPAC di Cittanova ha organizzato una serie di iniziative tendenti alla sensibilizzazione dei commercianti alla denuncia e degli studenti nelle scuole per l'educazione alla legalità.</p> <p>Ha contribuito alla costituzione dell'Associazione Antiracket Città di Gioia Tauro (RC);</p> <p>Ha contribuito alla costituzione dell'Associazione Antiracket APICA di Polistena (RC);</p>	<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</p>

	<p>Ha promosso, coordinato e organizzato incontri periodici di operatori economici di Lamezia Terme finalizzati alla creazione di una Associazione Antiracket nella città, contribuendo in maniera determinante alla sua costituzione; dell'ALA - Associazione Antiracket di Lamezia Terme (CZ), della quale è socio fondatore, componente prima del Consiglio Direttivo e successivamente componente del Collegio dei Sindaci; Con l'associazione antiracket ALA di Lamezia Terme, a seguito dell'incendio alla ditta Godino di Lamezia, ha promosso la 1° serrata degli operatori economici della Città in segno di protesta contro la criminalità (primo caso di serrata contro la criminalità nella Regione Calabria);</p> <p>Ha relazionato sulla situazione della lotta al racket nella città di Lamezia alla delegazione della Commissione Parlamentare antimafia presieduta dall'On. Francesco Forgione, incontro tenutosi nel Comune di Lamezia Terme;</p> <p>Ha partecipato come relatore al convegno nazionale sui temi della lotta al racket tenutosi a Lamezia Terme organizzato dalla Regione Calabria e dalla Regione Toscana.</p> <p>Ha promosso e coordinato la nascita dell'Associazione Antiracket Lucio Ferrami di Cosenza</p> <p>Nella qualità di componente del consiglio di amministrazione della FONDAZIONE TRAME, partecipa nell'organizzazione del "Festival dei libri contro la le mafie" che si tiene ogni anno a Lamezia Terme.</p> <p>Ha promosso, coordinato e realizzato per conto della FONDAZIONE TRAME nella qualità di Responsabile di "Trameascuola" vari progetti di legalità con il coinvolgimento di sei Istituti Comprensivi di Lamezia Terme.</p> <p>ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DENUNCIA</p> <p>Supporto ed assistenza a vittime di racket ed usura nella formulazione delle istanze ai sensi della L. 44/99 e L.</p>	
--	--	--

	108/96 e nella successiva fase istruttoria delle istanze, relazionandomi con gli UTG di competenza (attività gratuita di volontariato);	
--	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Tem	Ore
ARMANDO CAPUTO TOMMASO DE PACE	<p>Tem da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili agli operatori volontari per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura delle sedi locali del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alle sedi, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission degli enti proponenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia delle sedi e i loro principi ispiratori; - Il radicamento nel territorio; 	12

	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dell'esperienze e progetti passati degli enti attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori degli enti, documentazione video e fotografica; - Presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti degli enti proponenti (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del testo di progetto; - Definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - Tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	
Modulo: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE		
Formatore	Tem	Ore
TOMMASO DE PACE	<p><i>Tem da trattare:</i></p> <p>Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Scenari della progettazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione per progetti come strategia di lavoro - Il ciclo di vita del progetto - L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto) - La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget) - La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione) - La chiusura del progetto - Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni - Presentazione di esperienze concrete - Presentazione e studio di casi di studio <p>Esercitazioni operative</p>	12

Modulo: PROGETTAZIONE SOCIALE		
Formatore	Temi	Ore
MARIA TERESA MORANO	<p>Temi da trattare: Obiettivo del modulo sarà quello di far entrare gli operatori volontari nella “macchina organizzativa” del Festival Trame, partendo dai risultati ottenuti e dalle possibilità di crescita a livello Nazionale.</p> <p>Il formatore illustrerà tutte le fasi, dall’organizzazione alla ricerca degli sponsor, dall’individuazione degli ospiti alla gestione dei volontari. Ciò permetterà ai giovani in servizio, durante il loro anno, di muoversi autonomamente ed essere propositivi, con nuove idee e spunti che possano rendere ancora più ricco l’evento.</p> <p>La formazione si concentrerà su alcuni macro-temi, come punto di partenza e fulcro di tutto il percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il problema della lotta alla criminalità organizzata - La costruzione del modello della legalità - Come combattere le devianze attraverso la sensibilizzazione - Trame Festival: ribellarsi con la cultura. <p>Successivamente, si passerà alla costruzione del gruppo di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle figure professionali e l’individuazione delle principali competenze e risorse; <p>Tecniche e metodologie per il monitoraggio l’organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dall’evento.</p>	24
Modulo: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’		
Formatore	Temi	Ore
VINCENZO MORELLO	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale - Laboratorio sull’impotenza e la gestione di un web community - Fake News - Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati - Io e i social, l’importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	16
Modulo: METODI E TECNICHE SULLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE		
Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
Modulo A:		
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento,		

conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **“Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali

- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90gg dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini